

## PASQUA È ATTESA

Molte persone del nostro tempo vivono in una condizione piatta e grigia: non attendono niente! Costretti a pensare al futuro svicolano in ogni genere di evasione, e quando la realtà li inchioda con i piedi per terra cadono nel vuoto.

Viviamo tutti curvi sotto il giogo dello scandalo quotidiano che rivela ogni giorno di più l'avidità insaziabile che imperversa nelle menti degli uomini, logorati da violenze sovrumane, tale è il disprezzo e la distruzione della dignità della persona umana, delusi da persone e da gruppi dai quali onestamente sarebbe giusto attendersi qualcosa di diverso. Coloro che conservano il senso della giustizia e che distinguono cosa è bene e cosa è male, hanno la sensazione di trovarsi di fronte ad una umanità che come un campo di periferia, incolto e abbandonato, è sepolto sotto ogni erbaccia e ogni rifiuto possibile.

Nel frattempo, quasi a fianco, gomito a gomito con noi, cammina un'altra storia: la Quaresima è avanzata a grandi passi ed è ormai Pasqua! È una storia che ci riguarda quanto ci riguardano i fatti quotidiani della nostra vita: è nostra, anche se fatta da Dio per noi.

Nella solenne Veglia della Pasqua, la più grande Veglia di tutto l'anno, che fa memoria del fatto più sconvolgente accaduto sulla terra, cioè che Dio stesso ha mandato il suo Figlio a prendere su di sé le pesanti conseguenze del peccato che l'uomo scioccamente aveva commesso e a ribaltare il disastro provocato in una vittoria, la Chiesa anche quest'anno canta: "Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco. Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i legacci della morte, risorge vincitore dal sepolcro".

Scrolliamoci di dosso la superficialità che ci deriva dal "già visto e già sentito" e proviamo a riascoltare con cuore puro ed orecchie attente questa stupenda notizia: Dio è intervenuto nella nostra storia per liberarci e guarirci da tutto quello in cui eravamo incapaci, nei nostri progenitori, per aver noi scelto di ascoltare i suggerimenti di Satana, cioè del nostro nemico. E le conseguenze erano gravissime: disorientamento, incapacità di amare e rispettare i fratelli, violenza, ingiustizie, malvagità, morte; e tutte quelle realtà che vediamo prosperare anche nella vita dell'uomo d'oggi.

In una lotta tremenda Gesù Cristo ha sconfitto tutto questo ed ha liberato una via per uscirne con la sua Resurrezione. È per tutta l'umanità la promessa di vittoria sul male e di rinnovamento che porta in sé l'evento di Gesù Cristo che sconfigge la morte ed apre una breccia alla vita. Sempre nella notte della Veglia, contemplando la meraviglia di questa opera compiuta da Dio nel suo Figlio Gesù Cristo, la Chiesa esclama: "O immensità del tuo amore per noi!" E nel libro dell'Apocalisse una voce potente proclama: la Salvezza appartiene al nostro Dio ed all'Agnello! Ora

si è compiuta la Salvezza, la forza e il regno del nostro Dio (cfr Ap 12,10; 7,17).

Questa grandiosa storia portata avanti gratuitamente dal nostro Dio rimette continuamente in movimento la speranza e l'attesa che al contrario quasi svaniscono quando camminiamo ricurvi su noi stessi: l'amore di Dio è più potente della povertà e della malvagità dell'uomo e possiamo affidarci ad un futuro già in cammino di pienezza di vita.

La nostra non è un'attesa inattiva e fatalistica. S. Paolo esortava i cristiani: "Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato" (1Cor 5, 7); e ancora: "Per mezzo del Battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti... così anche noi possiamo camminare in una vita nuova" (Rm 6, 4). La nostra Pasqua, con gli occhi puntati alla storia che Dio opera in Gesù Cristo, sarà sempre un uscire da una vita vecchia, schiava del peccato e della morte, ed un entrare in una vita nuova, di risorti in Cristo Gesù.

*p. Lorenzo Di Giuseppe*



*Abbate in voi la vita nuova  
di Cristo Risorto,  
speranza infinita.*

*Buona Pasqua!*